

Lancia

"Ardea Tipo 800" 1951

Giorno di mercato

FORTI TENTAZIONI

In via D'Azeglio, a Parma, al giovedì si tiene, sotto i portici, il "mercato" delle cose vecchie. Si trova di tutto, ma le bancarelle di giocattoli non sono molte.



Gita in furgone d'epoca al "mercatino" di Parma, per curiosare e fare acquisti. Che noia in autostrada a 60 all'ora: per fortuna lo scoppio di una gomma movimentata un po' il viaggio... La macchina è stata recuperata da un socio del Cmae di Milano. Che ha atteso per ben 18 anni la fine del restauro

di Gianni Berardi, foto di Alfredo Albertini



Lancia

"Ardea Tipo 800" 1951

PREMIATO CIRCOLO LOMBARDO



Il Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca (Cmae), fondato nel 1959 da Luigi Castelbarco e altri appassionati, ha sede a Milano in corso Monforte 41 e conta 1200 iscritti. Presidente è Sergio Coronelli, vice Marco Galassi. La loro "Ardea 800" è sempre presente a "mercatini" e raduni.



Quando si viene contagiati dalla passione per le vetture storiche, è fatale che a poco a poco la mania del collezionismo si estenda a tutta l'oggettistica legata in qualche modo all'automobile. Capita così che la domenica, se non si è impegnati in un raduno, si vada per "mercatini", a cercar pezzi di ricambio, ma anche modellini, giocattoli di latta, vecchi dépliant, targhe e così via. Di questi "mercatini" ce ne sono molti in Italia, ma quello di Parma è uno dei pochi a offrire un appuntamento fisso: tutti i giovedì in via D'Azeglio, sotto i portici del vecchio ospedale. Bisogna per forza dargli un'occhiata: per curiosità, ma anche con la segreta speranza di trovare l'oggetto, il "trofeo" che appaghi la smania di possesso di noi collezionisti. Fin qui tutto normale. Un po' meno normale è l'idea di andarci con una vettura d'epoca: ma vuoi mettere la





RESTAURATO BENE

Si accusavano le sospensioni anteriori telescopiche di prendere facilmente "gioco". Nel nostro caso, dobbiamo dire, l'avantreno era a posto. Il furgone "Tipo 800" fu prodotto dal 1945 al '53 in 7120 esemplari.

soddisfazione di presentarsi con un furgone Lancia "Ardea 800", uno degli ultimi sopravvissuti? La macchina sappiamo dove trovarla: al Cmae, club milanese automotoveicoli d'epoca. È del '51 e anch'essa, come tante altre vetture storiche, ha vissuto un lento declino. Ma ha avuto la fortuna d'incontrare un salvatore: Roberto Ravetta. Ravetta, collezionista della prim'ora, l'adocchia nel 1980 nei pressi di un ristorante del Pavese che l'ha adibita a insegna turistica del locale. Tre elementi giocano a favore della vettura: è rara, è recuperabile (la selleria è ancora buona), ha il marchio Lancia. Ravetta rintraccia il proprietario, un anziano commerciante di granaglie, e conclude l'affare: il prezzo è quasi simbolico, "basta che se lo porti via, non so più che farmene". Tre giorni dopo, il furgoncino "Ardea Tipo 800" (si legge "Ardea", dal nome dell'antica capitale dei Rutuli, divenuta poi colonia romana), immatricolato il 14 maggio 1951, è a casa sua. Ravetta non sta nella pelle dalla voglia di metterlo in moto. Con l'aiuto del suo meccanico, monta una ►

LA TECNICA

Motore

4 cilindri a V - Cilindrata 903 cm³ - Alesaggio 65 mm - Corsa 68 mm - Potenza 30 CV a 4600 giri/min - Rapporto di compressione 6,7: 1. - Un carburatore Zenith 30 VIML 3 (oppure Solex 26 AIC).

Trasmissione

Motore anteriore, trazione posteriore - Cambio a 5 marce - Comando a cloche - Pneumatici 6.00x16.

Corpo vettura

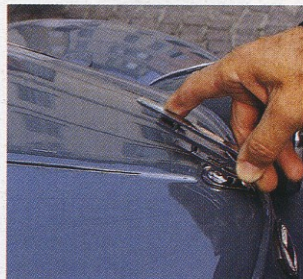
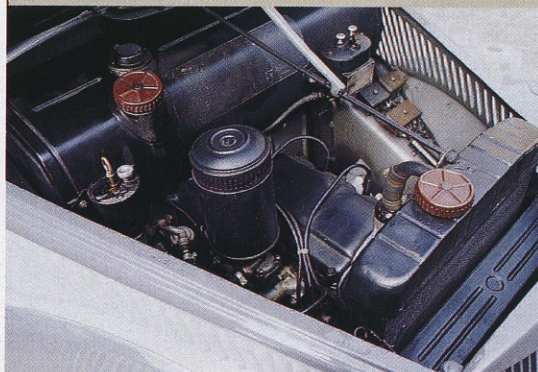
Furgoncino 2 posti, 3 porte - Sospensione anteriore a ruote indipendenti - Sospensione posteriore a ponte rigido con balestre longitudinali - Freni idraulici a tamburo sulle quattro ruote - Sterzo a vite e rullo.

Dimensioni e peso

Passo 2500 mm - Carreggiata ant. 1286 mm - Carreggiata post. 1320 mm - Lunghezza 4040 mm - Larghezza 1640 mm - Peso a vuoto 950 kg.

Prestazioni

Velocità 90 km/h - Consumo medio 9 litri/100 km.

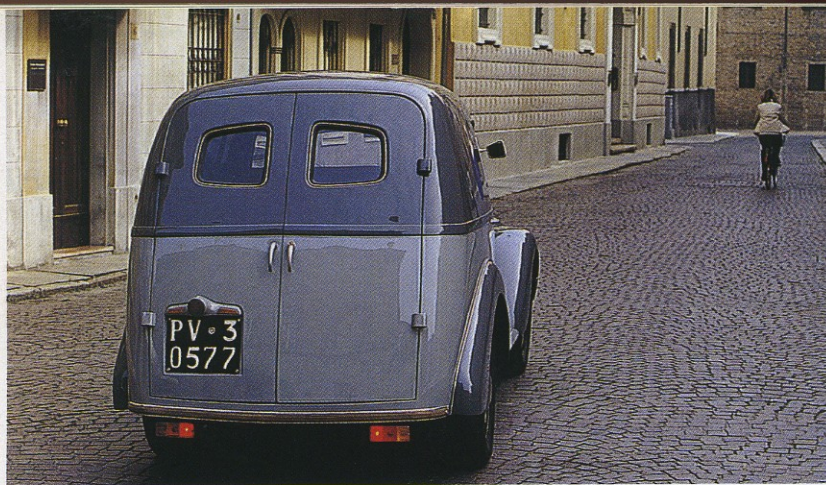


RUOTARE PER APRIRE

Per sganciare il cofano, si ruota il fregio sopra il radiatore. A sinistra: molto compatto il motore a quattro cilindri disposti a V stretto. Carburatore e scarico sono disposti su lati opposti.

Lancia

"Ardea Tipo 800" 1951



► batteria nuova, versa l'acqua nel radiatore, mette un po' di benzina nel serbatoio e tira il pomello d'avviamento. Il motore gira, e questo è già un buon segno: vuol dire che le "fasce" non sono incollate. Ancora qualche tentativo e il quattro cilindri a V di 903 cm³ va in moto, sputacchiando dallo scarico una nuvola di fumo nero. Il morale è alto e Ravetta decide di iniziare il restauro. Si documenta (ma c'è poco materiale sugli autofurgoni dell'epoca), individua i colori giusti (due tonalità di grigio) e affida il ripristino totale della scocca al suo carrozziere di fiducia. "Pochi mesi, massimo un anno, e gliela restituisco come nuova" promette questi. Invece, passano diciott'anni, un tempo che piegherebbe alla rassegnazione chiunque, ma non Ravetta. Diciott'anni aspetta. Il giorno che l'"Ardea 800" è pronta, Ravetta non la porta nemmeno a casa: va direttamente a Milano, alla sede del Cmae in corso Monforte 41, per farla vedere agli amici del club che per diciotto anni lo hanno preso in giro. Ma non sa che cosa lo aspetta. Quando Marco Galassi, vicepresidente del sodalizio, vede quella bellezza di furgone medita subito di farne l'automezzo di servizio del Cmae, con tanto di stemma del circolo sulle fiancate, da portare alle varie mostre e manifestazioni. Diciotto anni Ravetta ha atteso quel

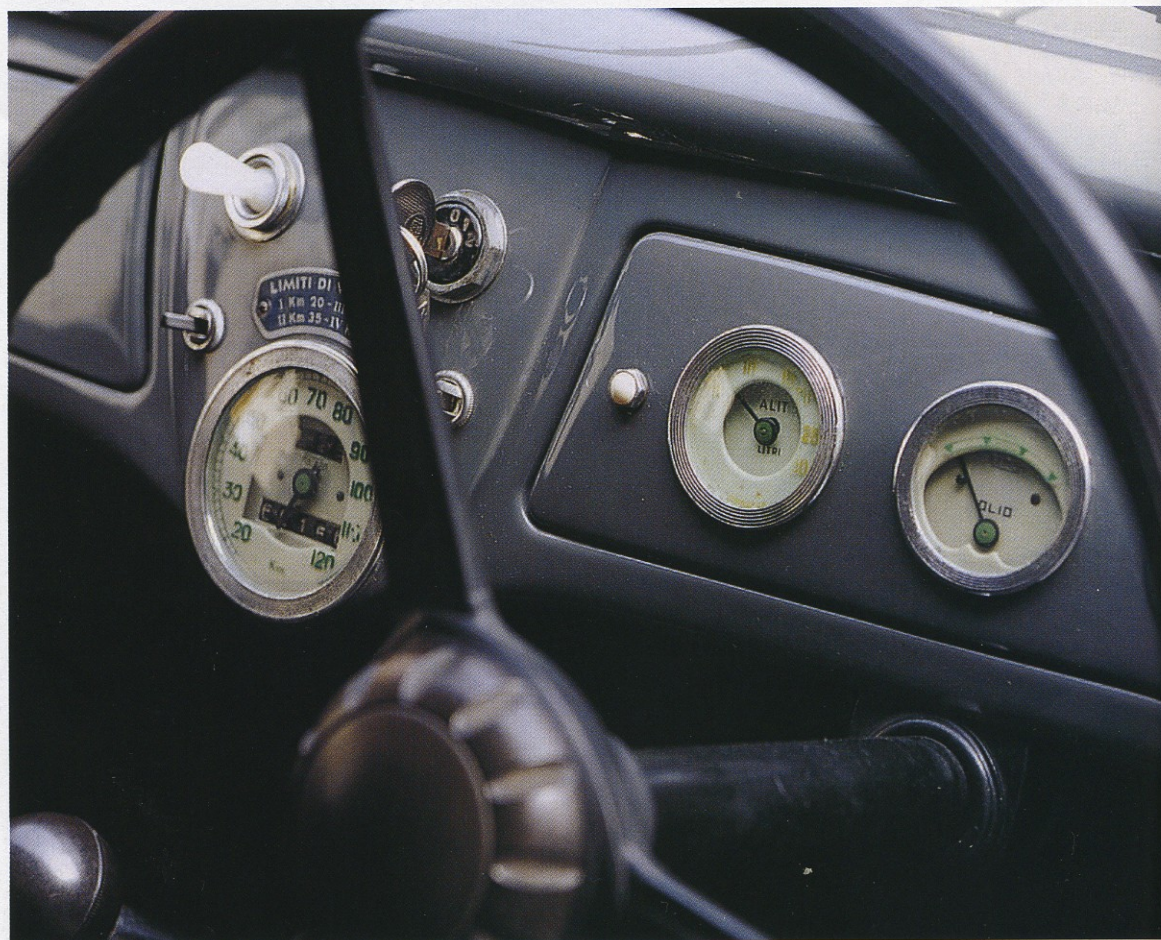
▲ ESIGENZE COMMERCIALI

I sedili sono in finta pelle, più consona a un automezzo commerciale. Il pomello sul cassetto portaoggetti è in realtà un posacenere. Nella foto in alto, una piccola civetteria: i finestrini sulle porte posteriori riprendono la forma a trapezio che hanno sulla berlina.



► NON VEDE L'ORA

Manca l'orologio. Per il resto gli strumenti sono gli stessi della berlina. Da sinistra: tachimetro, livello benzina, pressione olio. Qui sopra: finiture accurate come vuole la tradizione della Casa.





furgone Lancia e adesso, in diciotto minuti, l'amico Galassi glielo "sequestra" in nome del Cmae. Galassi racconta e intanto noi controlliamo livelli e pressione gomme dell'"Ardea 800", poi carichiamo a bordo un cric da officina: non si sa mai, quello di serie è un po' macchinoso. Il motore gira bene, i freni rispondono, in quinta marcia si toccano i 90 all'ora: possiamo anche prendere l'autostrada per arrivare sino a Parma. Prudentemente, pensiamo di mantenerci sui 70. Invece, dobbiamo accontentarci di 60 all'ora. Oltre, le ruote trasmettono forti vibrazioni, il rumore è assordante (si tratta pur sempre di un mezzo commerciale) e lo spostamento d'aria dei Tir che ci sorpassano a oltre cento all'ora finirebbe col buttarci fuori della nostra corsia. I vantaggi della quinta marcia (introdotta nel 1948 con la terza serie della berlina e rarità assoluta su una vettura di piccola cilindrata) sembrano qui vanificarsi. A bordo si sta stretti; il pilota deve guidare vicino al volante e dopo un po' gli verrebbe voglia di allungare le gambe. Dopo Fidenza, improvvisamente un botto: è scoppiata una gomma. Leggera sbandata, un po' di freno e ci fermiamo indenni. Per fortuna andavamo a 60, e per fortuna ci siamo portati un cric efficiente. Si tratta del pneumatico anteriore destro: troppo vecchio, non ce l'ha fatta. Speriamo che gli altri reggano. Nel traffico di Parma l'"Ardea" se la cava assai meglio che in autostrada: il suo quattro cilindri a V stretto (il più piccolo costruito dalla Lancia) con un albero a camme in testa e bilancieri dimostra una

certa elasticità e riprende in seconda quasi da fermo. La manovrabilità del cambio è buona, gli innesti sono precisi e le "grattate" sono poche. Ma per girare in città è meglio essere in due, così uno guarda a destra e l'altro a sinistra, perché ai lati e dietro si vede poco o niente. Intanto, c'infiliamo nel centro storico chiuso al traffico. Il vigile fa un'eccezione: non per perché siamo noi, ma perché guidiamo un'antica Lancia. ■

MERCE PREZIOSA

I giocattoli a bordo (e in copertina) appartengono al collezionista Pierluigi Mercadanti di Parma. L'automobile a pedali è una Giordani degli anni 60.

